TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida Sapienza per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica

INDICE

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA IN MATERIA E DOCUMENTI ANVUR 3
3. ACRONIMI 3
4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA 4
4.1. I Requisiti di Assicurazione Qualità nella Didattica 4
4.2. I Requisiti di Qualità della Didattica a livello di Sede 5
4.3. I Requisiti di Qualità della Didattica a livello di Corso di Studio 7

1. PREMESSA

Questo documento ha il proposito di offrire le linee guida volte a facilitare l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella Didattica in Sapienza Università di Roma ed è predisposto secondo le previsioni dei **DDMM 1154/2021 e 1835/2024**, nonché le indicazioni di ANVUR declinate nel nuovo **Modello AVA3,** i cui documenti di riferimento sono accessibili alle connessioni ipertestuali riportate nel paragrafo seguente.

2. NORMATIVA IN MATERIA E DOCUMENTI ANVUR

1. Legge n. 240 del 30 dicembre 2010
2. Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012
3. DM n. 987 del 12 dicembre 2016
4. DM n. 935 del 29 novembre 2017
5. DM n. 6 del 7 gennaio 2019
6. DM n. 8 del 8 gennaio 2021
7. DM n. 289 del 25-03-2021
8. DM n. 1154 del 14-10-2021
9. DD n. 2711 del 22-11-2021
10. DM n.1835 del 6/12/2024
11. Piano delle attività ANVUR per il triennio 2026-2028
12. Linee guida per il sistema di Assicurazione Qualità negli Atenei
13. Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari con Note (AVA3)
14. Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari Medicina e chirurgia (LM-41) con Note (AVA3)
15. Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41)
16. Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
17. Glossario ANVUR
18. Acronimi ANVUR

3. ACRONIMI

Gli acronimi utilizzati nel testo delle presenti Linee Guida sono di seguito riportati:

AQ	Assicurazione della Qualità
AQF	Assicurazione della Qualità nella Formazione
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CAD	Consiglio di Area Didattica
CEV	Commissioni di esperti della valutazione
CdS	Corso di Studio
CFU	Credito Formativo Universitario
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DE	Didattica Erogativa
DI	Didattica Interattiva
ESG	European Standards and Guidelines for quality Assurance in the EHEA
L	Laurea
LLP	Lifelong Learning Programme
LM	Laurea Magistrale
LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
NVA	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PI	Parti Interessate

RDIPD	Referente del Dipartimento per la Didattica
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
TQ	Team Qualità di Ateneo

Sulla pagina web del Team Qualità è pubblicato l'Elenco degli Acronimi, unitamente al Glossario per l'Assicurazione Qualità Sapienza.

4. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA

L'Assicurazione della Qualità della Didattica in Sapienza trova riscontro nei documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione [PIAO] relativo al periodo 2025-2027 si afferma: "*La cultura della qualità e della valutazione rappresenta per Sapienza un valore fondamentale per favorire il continuo miglioramento delle attività istituzionali. La qualità viene considerata come parte essenziale della complessiva strategia di gestione: uno strumento indispensabile per raggiungere l'eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico, nella formazione e nello svolgimento dei processi amministrativi*." (Cfr. Il Piano Integrato 2025-2027, § 2.4, p.16).

Nel Piano Strategico di Sapienza 2022-2027, a p. 42, si afferma di voler: "*continuare ad assicurare una didattica di qualità quale strumento fondamentale per combattere disuguaglianze e ingiustizie. Sapienza vuole perseguire questo obiettivo attraverso una riprogettazione e riorganizzazione continua dei corsi di studio, con percorsi multidisciplinari e flessibili, anche mediante il supporto di modelli innovativi di didattica, da realizzare coinvolgendo la componente studentesca e con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo formato e competente. Una riprogettazione didattica da svolgersi con un'attenzione costante all'internazionalizzazione."*

I processi di Assicurazione della Qualità nella Didattica devono, pertanto, essere condotti tenendo presenti tali obiettivi.

L'Ateneo ha declinato documenti dedicati, per meglio chiarire le indicazioni relative al monitoraggio dei processi e dei risultati. Le Linee Guida Sapienza relative alla Didattica sono disponibili alla pagina Documenti e Linee Guida Sapienza per l'AQ nella Didattica.

4.1. I Requisiti di Assicurazione Qualità nella Didattica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità nella Didattica di Sapienza risponde ai Requisiti di Assicurazione della Qualità per l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio definiti dall'ANVUR nelle Linee guida e negli strumenti di supporto all'implementazione del sistema AVA3 di cui al par. 2 (documenti 12-17).

Nel modello AVA 3, i Requisiti di qualità della didattica dei Corsi di Studio, allineati con gli *Ambiti di Valutazione* di cui all'Allegato C del DM 1154/2021, sono stati rivisti in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio.

Il Modello AVA 3 rappresenta l'evoluzione, definita da ANVUR, dei criteri e degli standard di valutazione delle sedi e dei Corsi di Studio che tiene conto:

- della conformità delle procedure di valutazione agli standard definiti e delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio europeo della formazione superiore;
- di quanto maturato dall'esperienza dell'esercizio valutativo finalizzato all'Accreditamento Iniziale dei nuovi Corsi di Studio;
- delle novità introdotte dal D.M. 1154/2021 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio";
- dell'attenzione ai criteri definiti dalla World Federation for Medical Education e dell'interazione con la Conferenza Permanente dei Presidenti di Consigli di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia dell'Università Italiane (CPPCLMM&C), relativamente ai requisiti per i Corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41).

Nel modello AVA3 i Requisiti di qualità per la didattica sono declinati sia a livello di Ateneo, nell'ambito di valutazione di Sede D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti, sia a livello di CdS, distintamente per i CdS diversi dalla LM-41 e per i CdS in Medicina e chirurgia. I Requisiti sono articolati in Punti di Attenzione (PdA), a loro volta caratterizzati da uno o più Aspetti da Considerare (AdC). Una differenza non formale rispetto al modello precedente riguarda il fatto che gli AdC non sono più espressi sotto forma di domande ma di affermazioni, *per sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di Assicurazione della qualità dell'Ateneo, prima ancora di essere utilizzati dalle CEV nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico.*

Nei paragrafi che seguono, dopo aver ricordato i Requisiti relativi alla didattica a livello di Sede, vengono illustrati e commentati, con riferimento alle Schede di valutazione ad uso delle CEV, i Requisiti relativi alla didattica a livello di CdS e di CdS in LM-41. Poiché la differenza tra le due tipologie di Requisiti consiste nella presenza di elementi addizionali per i CdS in LM-41 rispetto a quelli già considerati per gli altri CdS, si propone, per evitare la ripetizione degli elementi comuni, una trattazione unica per tutti i CdS, evidenziando in grassetto i Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare specifici per i soli CdS in LM-41. Per quanto riguarda i Requisiti relativi alla didattica dei CdS erogati in modalità prevalentemente e integralmente a distanza si fa, altresì, riferimento alle disposizioni del DM 1835/2024.

4.2. I Requisiti di Qualità della Didattica a livello di Sede

Nel modello AVA3, i Requisiti di qualità della didattica a livello di Ateneo sono stati rivisti assicurando una maggiore coerenza con i Requisiti di valutazione dei Corsi di Studio e prestando maggiore attenzione alla pianificazione e gestione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo.

AMBITO DI SEDE D – QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

L'ambito di Sede D ha per obiettivo la **verifica della capacità dell'Ateneo** di avere una **chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa**, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. **Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio**, tenendo conto delle **necessità di sviluppo** espresse dalla **società e dal contesto di riferimento** anche in relazione agli **obiettivi di internazionalizzazione** e alle diverse modalità di **erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii)** lo **sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente** con la **docenza** e le **risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche** e di **ricerca** possedute, **(iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti,** attraverso la programmazione e l'attuazione di **attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita,** di **modalità chiare e trasparenti per l'ammissione** ai diversi Corsi di Studio**,** di **gestione delle carriere** e di **tutoraggio.** Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente. L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo. L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

		[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].
D.2	**Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente**	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita]. Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].
D.3	**Ammissione e carriera degli studenti**	L'Ateneo organizza attività di **orientamento** in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]. Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di **tutorato** per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]. L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni. Viene rilasciato il **Diploma Supplement**.

4.3. I Requisiti di Qualità della Didattica a livello di Corso di Studio

I Requisiti di Qualità della Didattica a livello di CdS sono articolati in quattro sotto-ambiti, ciascuno dei quali comprende due o più Punti di attenzione.

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Di seguito vengono indicati e commentati i Punti di Attenzione e gli Aspetti da Considerare per ciascuno dei quattro sotto-ambiti.

D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative" Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. Vengono definite le modalità per la realizzazione /adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici. **Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.** **Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.** **Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.** **Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.**

		Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento. **Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.** [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti**.** **Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.**
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti

Occorre che il CdS definisca con chiarezza l'articolazione e i contenuti della propria offerta formativa, che deve essere coerente con i profili culturali e professionali chiaramente individuati dai CdS. Gli obiettivi formativi (ovvero i risultati di apprendimento attesi) devono essere coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita. Tale progettazione deve evidentemente tenere conto sia delle condizioni del mercato del lavoro, qualora il CdS, in quanto professionalizzante, miri all'immediato inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro, sia dei possibili percorsi di II e III ciclo, successivi al conseguimento della laurea triennale. Se tali percorsi, per esempio le LM attive in Sapienza o nel territorio, prevedono specifici requisiti formativi per l'accesso, le Lauree che mirano ad indirizzare i propri laureati verso quei percorsi, dovranno tenerne conto in fase di progettazione dell'offerta formativa.

Nel caso di attivazione di CdS prevalentemente o integralmente a distanza, l'Ateneo ne ha motivato l'attivazione in ragione dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative. Il principio cardine alla base dell'attivazione di tale tipologia di CdS è stato individuato nell'"inclusione", secondo la definizione data dal Ministero dell'Università nel D.M. 289/2001 che, tra le principali linee di azione di cui all'art. 3 comma 1, ha inserito l'ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria e l'innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze. Si tratta di un principio ribadito anche dal D.M. 752/2021 che, all'art. 2 comma 2, menziona espressamente la necessità di "rimuovere le diseguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore". I servizi connessi all'erogazione della didattica prevalentemente a distanza realizzata attraverso il modello di LMS si ispirano ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione nella società ed hanno come principale riferimento la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il servizio è inoltre pensato per offrire la massima personalizzazione dei percorsi di apprendimento che sono calibrati sulle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti.

È da considerare una buona prassi che il CdS in sede di Riesame ciclico o con un documento dedicato illustri come il progetto formativo del CdS sia evoluto nel tempo con riferimento alle diverse Schede SUA-CdS che si sono susseguite negli ultimi anni accademici.

In tal modo sarà possibile perseguire diversi obiettivi, quali:

- ✓ allineare i risultati di apprendimento a nuove esigenze delle parti interessate e del mondo del lavoro;

- ✓ ridurre il numero degli insegnamenti;
- ✓ migliorare coerenza e sequenzialità degli insegnamenti;
- ✓ eliminare sovrapposizioni tra i contenuti degli insegnamenti;
- ✓ ridurre il carico didattico;
- ✓ altri eventuali aspetti degni di nota per il CdS.

Punto di Attenzione D.CDS.1.1- Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Il CdS deve assicurare un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento sia in fase di progettazione, sia nel corso di revisione e aggiornamento del percorso formativo, consolidando il legame con le LM di riferimento e mantenendo con esse un costante e proficuo rapporto di interazione. A tal fine il CdS deve consultare sistematicamente, anche in relazione ai cicli di studio successivi, le principali parti interessate (studentesse e studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale,), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS, specialmente in assenza di organizzazioni professionali di riferimento, al fine di poter valutare in modo approfondito la formazione dei laureati in rapporto alle potenzialità occupazionali, deve in ogni caso prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati (per ulteriori approfondimenti si vedano le Linee Guida Sapienza sulle Consultazioni con le Parti Interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS).

I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali.

I cicli di studio successivi (che per i CdS di Medicina e chirurgia sono: Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale) al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso le studentesse e gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.

Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia includono le studentesse e gli studenti, compresi quelli delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, le/i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.

Per gli aspetti indicati fare riferimento alla SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE > Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) / Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi).

Punto di Attenzione D.CDS.1.2- Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi **obiettivi** formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Il Corso di Studio deve indicare chiaramente:

- ✓ gli elementi che contraddistinguono le figure professionali in uscita dal corso di studio ponendo attenzione nel distinguere opportunamente le figure professionali della Laurea da quelle delle Lauree Magistrali individuate come sbocco naturale per i laureati di primo livello;
- ✓ sbocchi occupazionali distinti e relativi ruoli ricopribili.

Gli sbocchi occupazionali devono risultare congruenti con i profili formativi delineati.

È necessario descrivere dettagliatamente le funzioni dei profili che si intendono formare rendendo possibile il riscontro in termini di coerenza tra funzioni previste e competenze associate; a tal proposito è utile fornire evidenze delle ricadute derivanti dalla consultazione delle Parti Interessate in termini di individuazione dei profili e delle competenze associate.

Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare e che per i CdS in Medicina e chirurgia deve essere comunque coerente con la direttiva 75/363/CEE.

Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.), pur rispettando, per i CdS in Medicina e chirurgia, il raggiungimento degli obiettivi di formazione richiesti per la abilitazione professionale.

Per gli aspetti indicati fare riferimento ai quadri della SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino + OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS / Matrice di Tuning

In particolare, per quanto riguarda il punto ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi, occorre raccordare in modo organico ed esplicito la denominazione del Corso di Studi ai profili culturali e professionali ai quali fa riferimento “La nomenclatura e classificazione delle unità professionali” (ISTAT) o altrimenti definite dalle Associazioni e/o Ordini professionali, indicando chiaramente le prospettive occupazionali e/o di prosecuzione degli studi.

Per quanto concerne, invece, i punti ORDINAMENTO DIDATTICO > Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino + OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Matrice di Tuning occorre applicare i Descrittori di Dublino, correlando le attività formative di tipo teorico a quelle pratiche, alle esercitazioni di laboratorio e ai tirocini; in proposito, si vedano le Linee guida per la compilazione del Syllabus.

Punto di Attenzione - D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di **e-tivity**, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. **Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.** **Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.** **Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.** **Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.** **Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.** **Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.** Vengono definite le modalità per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici.

L'offerta formativa e la sua articolazione in percorsi formativi (curricula, indirizzi, orientamenti, insegnamenti, moduli, ecc.) devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi definiti e i risultati di apprendimento attesi e devono prevedere l'acquisizione, da parte degli iscritti al CdS, sia delle competenze disciplinari, sia di quelle trasversali. La compilazione della Matrice di Tuning rappresenta uno strumento utile per far sì che gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano pensati e modellati per assicurare il conseguimento dei risultati di apprendimento. A tal proposito si faccia riferimento alle Istruzioni Sapienza per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio.

Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con le/i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il Corso di Studio a livello di carriera dello studente. Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria e Professioni Sanitarie) il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.

Le attività di didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) sono adeguatamente descritte sulla base dei CFU/ore.

Per i CdS prevalentemente o integralmente a distanza, sulla base delle disposizioni della relativa Carta dei servizi, emanata ai sensi del D.M. 1835/2024:

- le attività didattiche si suddividono in:
  - Lezioni sincrone (per almeno un terzo per ogni insegnamento erogato): sessioni in tempo reale con le/i docenti, che consentono interazione diretta, discussione di casi studio e approfondimenti su argomenti specifici;
  - Lezioni asincrone: videolezioni registrate, disponibili in piattaforma, suddivise in moduli tematici che le studentesse e gli studenti possono seguire in qualsiasi momento. Queste includono materiali di supporto come slide, documenti PDF e link a risorse esterne;
  - E-tivity: attività interattive come quiz, forum di discussione, esercizi pratici e progetti di gruppo, progettate per stimolare l'apprendimento attivo. Per le e-tivity è prevista una apposita sezione di reportistica denominata "Sondaggio Feedback Studente sull'e-tivity", che costituisce uno strumento prezioso di restituzione per il/la docente, consentendogli di intervenire tempestivamente, qualora ve ne fosse necessità;
- a 1 CFU corrispondono 25 ore, così ripartite:
  - 4 ore di didattica erogativa (DE) sincrona e asincrona;
  - 2 ore di didattica interattiva (DI);
  - 19 ore di attività in autoapprendimento;
- gli insegnamenti sono articolati in unità da:
  - 6 CFU, corrispondenti a 8 ore di attività erogativa sincrona, 16 ore di attività erogativa asincrona, 12 ore di attività interattività, 114 ore di attività in autoapprendimento;
  - 9 CFU, corrispondenti a 12 ore di attività erogativa sincrona, 24 ore di attività erogativa asincrona, 18 ore di attività interattività, 171 ore di attività in autoapprendimento.
  - 12 CFU, corrispondenti a 16 ore di attività erogativa sincrona, 32 ore di attività erogativa asincrona, 24 ore di attività interattività, 228 ore di attività in autoapprendimento.

Nella predetta Carta dei Servizi, in particolare ai paragrafi 3, 7 e 8 (pp. 26-30), sono esplicitate le modalità relative a: realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici, nonché al tracciamento, anche in relazione alla normativa sulla privacy.

La definizione delle modalità per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici, obbligatoria per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza, è da considerarsi buona prassi per tutti gli altri corsi di studio.

Per gli aspetti indicati fare riferimento ai quadri della SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino + OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS / Matrice di Tuning.

Punto di Attenzione D.CDS.1.4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle **schede degli insegnamenti** e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. **Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti**.

Relativamente a questo punto di attenzione, sono posti in evidenza tre aspetti salienti:

1. La congruenza tra obiettivi formativi del CdS e offerta formativa, sulla base dei profili culturali, scientifici e professionali definiti per le figure delineate in uscita.
2. La congruenza tra gli obiettivi formativi del CdS e gli obiettivi formativi specifici, declinati per aree di apprendimento.
3. La congruenza tra i risultati di apprendimento disciplinari e trasversali e i profili culturali e professionali propri del CdS.

In altre parole, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi devono prevedere lo sviluppo, da parte degli iscritti al CdS, di competenze non solo strettamente disciplinari, ma anche trasversali, ad esempio mediante la realizzazione di laboratori interdisciplinari, di progetti integrati, o prevedendo contenuti e metodologie comuni in determinate aree disciplinari, abituando in tal modo le studentesse e gli studenti alla risoluzione di problemi comuni in discipline diverse.

Se il percorso formativo del CdS prevede al suo interno curricula e/o insegnamenti riuniti in gruppi opzionali a scelta dello studente, questi devono essere coerentemente riferibili ai profili culturali e professionali dichiarati e adeguatamente declinati nei risultati di apprendimento attesi.

Occorre dettagliare i profili culturali, scientifici e professionali individuati e declinarli con riferimento ad aree di apprendimento avendo cura di distinguere opportunamente i profili in uscita della Laurea da quelli delle Lauree Magistrali individuate come sbocco naturale per i laureati di primo livello. La funzione delineata nel contesto lavorativo (ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi) deve essere chiaramente attribuibile al CdS in valutazione. In particolare, non devono esserci commistioni tra L e LM. Spesso le funzioni sono confuse tra i due livelli, prevalentemente per ragioni inerenti all'attrattività del CdS.

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutte/i le/i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale le/i docenti che si dovessero avvicendare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità.

Il cambiamento degli obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate alle studentesse e agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dalla/dal docente all'inizio delle lezioni. Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.

Per i CdS in Medicina e chirurgia i metodi didattici utilizzati e le modalità di valutazione devono essere coerenti con gli esiti di apprendimento previsti.

È buona prassi che la modalità di svolgimento delle verifiche di profitto degli insegnamenti organizzati in corsi integrati sia unica e contestuale. La verifica delle competenze può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche indipendenti correlate al conseguimento dei CFU di tirocinio.

Per gli aspetti indicati fare riferimento ai quadri della SUA-CDS:

ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino + OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Matrice di Tuning

Punto di Attenzione D.CDS.1.5- Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti (tirocini e laboratori) negli anni del Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e delle strutture assistenziali, gli orari, etc. Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino le/i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali, nonché, per i CdS di Medicina e chirurgia anche tutor che comprendono: (1) tutor di carriera, ovvero docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studentesse e studenti anziani); (2) tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche la/il docente titolare, studentesse e studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato); (3) tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, le studentesse e gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

Per i CdS prevalentemente o integralmente a distanza, è necessario prevedere una progettazione ed erogazione della DE sincrona e della DI, che tenga conto delle esigenze di flessibilità dei propri iscritti e che, al contempo, ne favorisca la partecipazione attiva.

È, altresì, necessario prevedere un'attività di coordinamento tra docenti, tutor di CdS e tutor disciplinari, finalizzata alla pianificazione e modifica di obiettivi formativi e contenuti degli insegnamenti, nonché di modalità e tempistiche delle relative prove d'esame, anche in relazione ai feedback ricevuti durante lo svolgimento delle attività di DE sincrona e di DI.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".** Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di

		conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. **Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.** **Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale**. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

I CdS sono chiamati a mettere in atto un percorso didattico incentrato sullo studente e ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che monitori l'intero percorso di studio delle studentesse e degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura un efficace servizio di orientamento che fornisca indicazioni chiare delle conoscenze necessarie all'iscrizione al CdS, che rilevi le conoscenze in possesso delle studentesse e degli studenti e che proponga iniziative efficaci volte al recupero delle carenze.

Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui le studentesse e gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Si raccomanda di sviluppare una organizzazione flessibile della didattica e dei piani di studio (che devono essere approvati in tempi brevi, senza arrecare disagi o ritardi nelle carriere).

Si richiama altresì l'attenzione sull'importanza di favorire l'opportunità di svolgere periodi di studio all'estero nonché di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi maturati dalle studentesse e dagli

studenti durante tali periodi.

Le/I docenti del CdS sono chiamati a dichiarare in maniera esplicita nelle Schede Insegnamento/Syllabus e in tutte le sedi ufficiali (SUA-CdS, siti web di Facoltà, di CdS e personali), i criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento (verifiche intermedie, prove scritte, prove orali, prove integrate, e così via), distinguendo in maniera opportuna tra verifica formativa e verifica sommativa o certificativa.

Occorre anche che i CdS rendano pubbliche le regole generali di attribuzione degli esiti delle valutazioni, allo scopo di rendere esplicito il patto formativo con i propri iscritti. In particolare, le modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento possono essere uniformate per aree culturali, così da rendere più efficiente il processo di valutazione.

È opportuno, inoltre, che il calendario delle prove di verifica dell'apprendimento sia stabilito in forma coordinata al fine di evitare sovrapposizioni e/o disfunzioni. Una volta definito e pubblicato, il calendario non può essere in alcun modo modificato, salvo casi eccezionali preventivamente autorizzati e notificati alle studentesse e agli studenti con congruo anticipo.

Punto di Attenzione D.CDS.2.1- Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

L'orientamento in ingresso offerto alle studentesse e agli studenti deve essere assicurato in forma sistematica e continuativa, attraverso iniziative sia interne (e cioè a livello di Ateneo, Facoltà, Corso di Studio), sia esterne, ad esempio presso istituti di istruzione secondaria superiore, incluse le opportunità di alternanza scuola/lavoro.

Con riferimento all'orientamento in ingresso, è opportuno che il CdS:

- ✓ raccolga e organizzi, per anno accademico, il materiale informativo utilizzato per la promozione del CdS;
- ✓ pubblicizzi attraverso locandine, mail di comunicazione, ecc. degli incontri/eventi organizzati per promuovere il CdS;
- ✓ esponga in modo chiaro e trasparente le reali opportunità di sbocco, distinguendo tra quelle proprie della L e quelle proprie della LM;
- ✓ illustri puntualmente l'impegno richiesto allo studente per affrontare il Corso di Studi.

L'orientamento in itinere consiste nell'assistere lo studente lungo tutta la sua carriera aiutandolo a superare le difficoltà di inserimento nella vita accademica, fornendo indicazioni metodologiche su come studiare in modo efficace, favorendo il lavoro in gruppo attraverso la programmazione di specifiche attività quali ad esempio: pratiche osservative e di valutazione tra pari (*mentoring e peer assessment*), gruppo di studio guidati da borsisti, seminari a carattere metodologico coordinati da uno o più docenti tutor (*scaffolding learning*). Quanto riportato sul sito dedicato del CdS deve evidenziare come l'orientamento in itinere tenga conto del monitoraggio delle carriere che si realizza soprattutto attraverso il registro degli esami superati, dei CFU maturati e della media dei voti conseguiti da ciascun iscritto.

L'accompagnamento all'ingresso del mondo del lavoro (*placement*) deve tenere conto dell'analisi dei dati di *placement* dei laureati del CdS, ricavati non solo dal portale di Alma Laurea, ma anche attraverso altre rilevazioni. Si suggerisce, a questo proposito, di pubblicizzare le analisi effettuate pubblicandole sul sito web del CdS e aggiornandole periodicamente.

L'analisi di *placement* deve servire a ricalibrare l'offerta formativa e il Consiglio di CdS deve dare prova di avere effettivamente preso in esame tale analisi (si veda D.CDS.4.2). Possono giovare momenti di incontro pubblico con i laureati allo scopo di raccogliere le loro esperienze e integrarle con i dati sui singoli settori di attività. Tali informazioni possono essere raccolte nel corso degli incontri con le parti interessate cui è bene partecipino anche ex studenti occupati in aziende e organizzazioni pubbliche e private.

Di fondamentale importanza nei processi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita verso il mondo del lavoro risultano essere le attività di tutorato sviluppate sia dalle/dai docenti, sia da studentesse e studenti nell'ambito di un tutorato alla pari. Per ulteriori approfondimenti si vedano le Linee guida Sapienza per l'Orientamento e il Tutorato (in ingresso e in itinere) nei Corsi di Studio.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo.

Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione. Per i CdS in Medicina e chirurgia è una buona prassi considerare nel monitoraggio degli esiti occupazionali, anche il tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuola di Specializzazione in Medicina ed eventualmente anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.

Per gli aspetti indicati fare riferimento alla SUA-CdS quadro SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto

Punto di Attenzione D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. **Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.** **Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.** [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata alle studentesse e agli studenti (ad esempio attraverso un ***syllabus*** contenente un insieme di saperi minimi) con particolare attenzione, nei CdS in lingua inglese, al livello di preparazione linguistica degli iscritti, sia italiani sia di provenienza estera.

Il CdS può mettere a disposizione delle studentesse e degli studenti attività formative concernenti le conoscenze richieste o raccomandate in entrata prima dello svolgimento delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso. I CdS del primo ciclo o a ciclo unico assicurano:

1. la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili;

2. la comunicazione alle studentesse e agli studenti delle eventuali carenze riscontrate;
3. l'indicazione delle modalità per il tempestivo recupero delle carenze (OFA). A tale riguardo è opportuno che i CdS dimostrino di aver istituito corsi di recupero (ad esempio pubblicandone la data di avvio, la durata e i contenuti sul sito web del CdS), fornendo indicazioni chiare alle studentesse e agli studenti su cosa occorre fare per superare gli OFA e notificando tempestivamente agli interessati il soddisfacimento degli stessi.

In sintesi, ogni CdS del primo ciclo definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte delle studentesse e degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutorati di sostegno, e così via), monitorando costantemente i risultati conseguiti attraverso queste attività e valutandone l'efficacia.

Nel caso dei CdS del secondo ciclo la verifica dell'adeguatezza della preparazione delle candidate e dei candidati deve svolgersi in modo capillare e accurato, prevedendo forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. È buona prassi che il CdS assicuri interventi per favorire l'integrazione di studentesse e studenti provenienti da lauree di primo ciclo non omogenee o da altri atenei.

Ogni CdS deve rendere disponibili con sufficiente anticipo i contenuti dei corsi impartiti dai suoi docenti, la loro struttura e le competenze che verranno acquisite dalle studentesse e dagli studenti. Si ricorda che il *syllabus* deve essere completo e dettagliato secondo quanto descritto nelle Linee guida per la compilazione del Syllabus.

Le Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus. Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi. Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo, il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche alle studentesse e agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato (art. 6 DM 270/2004). I Requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione delle candidate e dei candidati sono esplicitati nel Regolamento del Corso di Studio, nonché con documenti specifici.

Per la definizione del potenziale formativo dei corsi di area sanitaria, si tiene conto anche dei fabbisogni regionali e nazionali. Per i Corsi con particolari caratteristiche (corsi HT, corsi in inglese) andrebbero considerati i fabbisogni specifici; per la ammissione di studentesse e studenti esteri (non-UE) andrebbe documentata la sussistenza della domanda (anche semplicemente sullo storico)

Per gli aspetti indicati, fare riferimento alla SUA-CdS ORDINAMENTO DIDATTICO > Modalità di ammissione

Punto di Attenzione D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

In questo punto di attenzione, per "percorsi flessibili" si intendono tutte quelle opportunità offerte dai CdS al fine di incentivare l'autonomia delle studentesse e degli studenti intesa come autonomia di

scelta, apprendimento critico, capacità di proseguire e organizzare lo studio senza la guida del docente (Apprendimento Permanente o *Lifelong learning*).

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia delle studentesse e degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte delle/dei docenti (per esempio organizzando incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, designando docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, nonché prevedendo spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestiti dalle studentesse e dagli studenti e così via).

Il CdS favorisce la presentazione e l'accettazione di piani di studio flessibili con possibilità di scegliere tra diversi orientamenti; pubblica sugli appositi siti web la lista delle/dei docenti tutor e dei loro contatti. Le/I docenti tutor devono rendersi reperibili (è opportuno che, per ciascun docente, compaia non solo l'indirizzo di posta elettronica ma anche il numero dello studio presso il quale la/il docente riceve). Il CdS ha cura di segnalare la presenza di una Segreteria Didattica (normalmente facente capo al Referente per la Didattica del Dipartimento e ad altro personale tecnico-amministrativo) che supporta le studentesse e gli studenti nelle attività connesse agli adempimenti previsti dal loro percorso formativo (per esempio: contratti formativi, convalida di esami, passaggi da altro CdS, elaborazione del piano di studi, del Learning Agreement, preparazione della domanda di laurea).

L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzino metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studentesse e studenti (per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento e così via).

Il CdS deve predisporre spazi adibiti allo studio, avendo cura di fornire indicazioni chiare circa la loro reperibilità. Tali spazi possono anche essere autogestiti e le studentesse e gli studenti possono adeguatamente beneficiarne quando gli orari delle lezioni sono organizzati in modo compatto così da consentire tempo sufficiente per lo studio individuale (ad esempio distribuendo l'orario di lezione su quattro giorni alla settimana).

Tutte queste attività da sviluppare all'interno del CdS hanno, in ultima analisi, lo scopo di favorire le condizioni affinché le studentesse e gli studenti operino scelte consapevoli, eventualmente usufruendo della guida delle/dei docenti tutor, in merito al proprio piano carriera all'interno dei curricula che compongono l'offerta formativa, modulando tali scelte sulla base di interessi e stimoli personali.

Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici, destinate a studentesse e studenti con esigenze specifiche (per esempio: studentesse e studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli) e a favore di studentesse e studenti diversamente abili.

Rappresenta una buona pratica l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza (per esempio corsi *honours*), o la realizzazione di percorsi dedicati a studentesse e studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi più sostenuti e/o maggior livello di approfondimento dei contenuti (per esempio attraverso programmi di studio auto-diretto: *directed study*, *self-directed learning*).

L'autonomia dello studente riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio. I CdS in Medicina e chirurgia devono valutare l'effettivo utilizzo di tutor di carriera e di tutor didattici.

I CdS in Medicina e chirurgia devono considerare l'utilizzo di discussione/analisi di casi clinici, didattica interattiva, flipped classroom ed altre forme di attività didattica attiva e/o esperienziale.

I CdS devono prevedere iniziative dedicate a studentesse e studenti con esigenze specifiche, ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa comunitaria.

Il CdS favorisce l'accessibilità di ogni studente, in particolare delle studentesse e degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e

l'organizzazione dello studio.

Per gli aspetti indicati fare riferimento al quadro SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto

Punto di Attenzione D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità delle studentesse e degli studenti e per lo svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero, non solo in uscita ma soprattutto in entrata, attraverso accordi di scambio, (anche collaterali al programma Erasmus) e, con particolare riguardo ai corsi internazionali, assicura sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale degli studi, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studentesse e studenti provenienti dall'estero.

È opportuno elencare iniziative di pubblicazione e diffusione dei bandi Erasmus, nonché di progetti di Ateneo che offrano opportunità di mobilità per le studentesse e gli studenti del CdS. Il CdS deve procedere alla pubblicazione dei bandi sul proprio sito web (in caso di bando di Ateneo fornendo il link) e assicurare una chiara informazione alle studentesse e agli studenti sulle possibilità offerte (quali corsi, presso quali sedi).

La valorizzazione della dimensione internazionale degli studi è considerata pratica meritoria del CdS.

I CdS sono tenuti a garantire:

a. che i docenti a cui sono affidati insegnamenti siano in possesso delle necessarie competenze linguistiche;

c. la presenza di una adeguata struttura di supporto e orientamento in grado di far fronte alle necessità delle studentesse e degli studenti stranieri iscritti;

d. porre in essere le azioni atte a favorire l'accoglienza di docenti stranieri da impegnare per periodi di lezioni;

e. il costante aggiornamento del proprio sito web in lingua veicolare.

Per gli aspetti indicati fare riferimento a SUA-CdS, quadro SERVIZI PER GLI STUDENTI > Servizi a supporto.

Punto di Attenzione D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, garantendo che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali regole, che formano parte integrante del "patto formativo" che ogni docente instaura con le studentesse e gli studenti, devono essere adeguatamente pubblicizzate e comunicate, soprattutto attraverso le schede degli insegnamenti che devono contenere informazioni dettagliate e non generiche. Questa raccomandazione è tanto più importante nel caso di insegnamenti impartiti da più di un docente (insegnamenti suddivisi in moduli integrati, insegnamenti a più canali, insegnamenti erogati in co-

docenza).

Il CdS è altresì invitato a concordare e rendere nota una condotta comune relativamente alle modalità di svolgimento delle prove di verifica e agli elementi che concorrono alla formazione del giudizio finale (in tal senso si potrà fare riferimento ai Descrittori di Dublino nell'evidenziare, non solo il nucleo di saperi dei quali è richiesta la conoscenza, ma anche la capacità di illustrare gli argomenti, l'accuratezza formale e la consequenzialità, nonché la capacità di delineare correlazioni tra di essi. Si vedano le Linee guida per la compilazione del Syllabus.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di fornire a studentesse e studenti, in tempi utili, il calendario delle prove di verifica, avendo cura di evitare sovrapposizioni. Una volta prestabilito e comunicato alle studentesse e agli studenti, il calendario delle prove d'esame non dovrebbe essere modificato per nessuna ragione.

Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte delle studentesse e degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date, nonché per i CdS in Medicina e chirurgia, interferenza con la erogazione della didattica frontale e professionalizzante. Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

Per gli aspetti indicati fare riferimento alle Schede degli insegnamenti ed alla SUA-CdS, quadri OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS / Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Punto di Attenzione D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Per quanto riguarda l'interazione didattica e la valutazione formativa, Sapienza ha previsto nelle Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS un paragrafo dedicato e puntuali richiami ai CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, nonché un questionario OPIS dedicato. La Carta dei servizi CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza espressamente prevista dal DM 1835/2025 contiene le indicazioni cui devono attenersi i CdS erogati in tale modalità e costituisce indicazioni e linee guida riferiti a tutti gli aspetti presi in esame dal DM sopra citato.

Con riguardo alle tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", nella Carta dei Servizi ai paragrafi 3.1e 3.5 si esplicitano le tecnologie e le metodologie utilizzate.

La didattica dei Corsi di Studio Interateneo erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza si basa sull'integrazione/combinazione di più approcci didattici, attraverso la modulazione proporzionale fra didattica sincrona e asincrona, in funzione dei vincoli caratterizzanti il contesto e dell'obiettivo di integrare lo studio autonomo con una didattica che permetta a studentesse e studenti di raggiungere obiettivi formativi elevati, ponendo al centro della strategia didattica la studentessa e lo studente e i processi di apprendimento. La combinazione dei diversi approcci definisce la strategia didattica funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi definiti per il singolo insegnamento. Di seguito sono riportati esempi di combinazioni.

Approccio trasmissivo-erogativo: comprende l'uso di manuali, videolezioni, documentazione integrativa e/o di approfondimento, web-seminar, ovvero e-content esaustivi ed auto-consistenti, funzionali al trasferimento delle conoscenze di base, propedeutiche, procedurali. Si basa

prevalentemente sull'interazione studentessa/studente/e-content e la fruizione dei materiali didattici può essere assistita attraverso l'azione tesa a fornire una guida didattico-metodologica nell'uso degli e-content e chiarimenti in merito al contenuto disciplinare degli stessi.

Approccio attivo-interattivo: tutte le azioni in cui sia prevista una qualche forma di interazione attiva, stimolata e/o guidata da docenti, riconducibile a tre tipologie: a) interazione con docente; b) interazione interpersonale alla pari fra studentesse e studenti; c) interazione con/attraverso risorse web funzionale allo sviluppo (individuale o collaborativo) di un artefatto, seguendo le indicazioni fornite da docente e tutor per lo sviluppo dell'annessa attività online (e-tivity). Quest'ultima forma di azione si basa sull'interazione discente-docente/tutor. Le/i tutor agiscono in modalità proattiva, ossia in grado di gestire un'interazione fatta di proposte (attività da sviluppare, seminari online, ecc.), stimoli e di quanto in genere funzionale a rendere vivo uno spazio virtuale.

L'auto-valutazione: studentesse e studenti a distanza, più di coloro che sono in presenza, hanno l'esigenza di capire, in qualunque momento, a che punto del percorso formativo si trovano, quale sia l'obiettivo dell'attività che viene loro proposta, il livello di progressione delle loro conoscenze sui contenuti del corso. Anche per questo motivo è assolutamente necessario, già in fase di progettazione, ideare strumenti di auto-valutazione che affiancano il percorso di apprendimento di studentesse e studenti, aiutandole/i a verificare in itinere il livello di acquisizione delle conoscenze oggetto degli argomenti e delle competenze cui la prova finale si riferisce.

Attraverso l'approccio attivo-interattivo, la modalità di apprendimento diventa gradualmente più attiva e contestualizzata, per cui il discente è chiamato a mettersi in azione e ad applicare quanto appreso in vari modi, dal partecipare a una discussione al simulare un'esperienza reale, fino a viverla concretamente (learning by doing).

Tali diversi approcci combinati tra loro e insieme all'autovalutazione si rivelano metodologie sostitutive efficaci dell'**"apprendimento in situazione"**, adeguate a sostituire il rapporto in presenza).

Un ruolo importante nell'interazione didattica è costituito dal rapporto Studente-Tutor, come sottolineato anche dal DM 1835/2024.

Gli strumenti di interazione a disposizione delle/dei tutor sono:

- la room del Corso nella quale vengono inserite le risposte alle domande più frequenti rivolte da studentesse e studenti, le informazioni utili di carattere generale, quali ad esempio i nominativi e gli indirizzi mail dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti, ma anche iniziative promosse dal CdS (es. convegni, workshop) e finalizzate a implementare la preparazione di studentesse e studenti;
- il forum: le/i tutor individuano i temi più significativi del corso e aprono periodicamente momenti di discussione nei forum, in cui invitano studentesse e studenti a segnalare eventuali problemi e a discuterne insieme;
- gli incontri virtuali: gli strumenti di interazione sincrona possono essere utilizzati per periodici «ricevimenti virtuali» in cui studentesse e studenti pongono attraverso la chat (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi) i loro quesiti alle/ai tutor;
- la corrispondenza tramite mail con studentesse e studenti.

Le attività di monitoraggio del gruppo da parte delle/dei tutor hanno l'obiettivo di verificare periodicamente l'avanzamento complessivo del gruppo stesso, in modo da consentire eventuali aggiustamenti in corso d'opera (messa in rete di materiale complementare, seminari live di approfondimento).

Il monitoraggio può essere realizzato attraverso:

- lo sviluppo di test online periodici. I test potranno essere sincroni (cioè, richiedere a studentesse e studenti di collegarsi online a un'ora precisa e svolgerli in un tempo limitato), oppure asincroni (studentesse e studenti dovranno svolgerli e consegnarli in un certo lasso di tempo);
- la realizzazione di interrogazioni virtuali sia asincrone, attraverso i forum (nei quali la/il tutor potrà

porre un quesito specifico per poi verificare la reazione da parte di studentesse e studenti), sia sincrone.

Si ricorda che è da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE NEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2]. **D.CDS.3.2.6** Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica. **D.CDS.3.2.7** Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico. **D.CDS.3.2.8** Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici. **D.CDS.3.2.9** Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo, il CdS garantisce, per quanto di competenza e di concerto con l'Ateneo, la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione delle/dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati. Nel contempo, il CdS assicura la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto, nonché la disponibilità delle infrastrutture necessarie a erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Punto di Attenzione D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione delle/dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, sia dell'organizzazione didattica.

Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accreditamento, piuttosto un riferimento per la modulazione dei giudizi relativi al punto di attenzione. È considerata comunque una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Qualora si rilevino situazioni problematiche, il CdS deve informarne tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di misure correttive.

Il CdS deve effettuare una ricognizione del proprio personale docente sia per verificare il rispetto dei requisiti minimi del CdS, sia per tenere sotto controllo la dotazione di docenti anche in riferimento ai profili di uscita dello stesso relativamente ai SSD di appartenenza in una logica di scenario almeno a tre anni. Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS ne dà tempestiva comunicazione agli Organi di Governo dell'Ateneo, formulando opportune proposte di azioni correttive. Per la rilevazione dell'indicatore relativo al quoziente studenti/docenti, occorre prendere in esame il quoziente al momento della rilevazione, quello complessivo e quello relativo al primo anno, con valore di riferimento calcolato a un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard).

Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche delle/dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo). I CdS devono assicurare la congruenza tra gli obiettivi formativi dichiarati, i SSD delle/dei docenti strutturati, l'attività di ricerca sviluppata (dimostrata attraverso il curriculum vitae e le pubblicazioni) al fine di valorizzare il legame fra le competenze scientifiche da essi possedute e i contenuti didattici degli insegnamenti nei quali i CdS si articolano.

Il CdS garantisce (in proprio e/o con il supporto dell'Ateneo) la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (come ad esempio la formazione all'insegnamento, il mentoring in aula, la condivisione di metodi e i materiali per la didattica e la valutazione, e così via).

Di concerto con l'Ateneo, i CdS devono assicurare la partecipazione del corpo docente ad attività di formazione all'insegnamento, *mentoring* in aula, condivisione di metodi didattici e valutativi, aggiornamento sulle nuove tecnologie ad uso didattico. A tal proposito è opportuno segnalare la partecipazione delle/dei docenti ai corsi di formazione permanente organizzati dal Gruppo di Lavoro QuID.

La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Per i CdS di area sanitaria, le/i docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per i CdS delle Professioni Sanitarie, è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009.

Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che le/i tutor responsabili della supervisione delle studentesse e degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie, le/i tutor professionali responsabili della supervisione delle studentesse e degli studenti devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata. Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2.

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche delle/dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum della/del docente, nonché, per i CdS in Medicina e chirurgia, anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca e assistenziale nel SSD di appartenenza.

Per i CdS che erogano didattica prevalentemente o integralmente a distanza, deve essere considerata la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale. Per i CdS erogati con tale modalità sono inoltre sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor e quanto successivamente precisato dal DM1835/2025.

Nella Carta dei Servizi si precisa che:

Le/i tutor sono selezionati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente anche in termini di titolo di studio posseduto.

Le/i tutor supportano:

- studentesse e studenti nello studio, fornendo servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con le/i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatore, mediatore e supervisore. Coordinano, inoltre, attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici e per i laboratori didattici;
- docenti, nelle operazioni di caricamento online delle videolezioni, nei sondaggi online finalizzati a individuare le date delle e-tivity, qualora vi siano sovrapposizioni, nonché nella gestione del Forum.

Le tipologie di tutor presenti sono tre, ognuna caratterizzata da precise competenze:

a) Tutor del Corso di Studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio. Più precisamente, le/i tutor del Corso di Studio orientano studentesse e studenti e ne monitorano le carriere mediante un intervento diretto e proattivo, sia per lo sviluppo dell'interazione didattica, sia per la soluzione di ogni eventuale criticità favorendo la prevenzione del drop out. Le/I tutor di Corso di Studio, tramite anche un continuo coordinamento con docenti e Presidente del CdS, accompagnano studentesse e studenti fin dal momento della loro immatricolazione, garantendo - oltre a un supporto costante, continuo e tempestivo - occasioni di confronto mediante l'organizzazione di diverse tipologie di webinar e incontri one-to-one.

b) Tutor disciplinari che svolgono la loro attività nelle classi virtuali. Nello specifico, le/i tutor disciplinari svolgono le loro attività di supporto nelle classi virtuali degli insegnamenti, orientando studentesse e studenti circa i materiali e gli strumenti didattici messi a disposizione dalle/dai docenti per lo studio. Le/I tutor disciplinari guidano le studentesse e gli studenti nella corretta fruizione delle videolezioni e delle attività interattive (e-tivity), intervenendo in maniera proattiva, anche d'intesa con la/il docente di riferimento, per la soluzione di eventuali criticità. Le/I tutor disciplinari mantengono un contatto costante, tramite webinar e ricevimenti one-to-one, con le studentesse e gli studenti degli insegnamenti appartenenti all'area disciplinare di loro competenza attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-Learning e dagli altri servizi messi a disposizione per tali finalità.

c) Tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione di studentesse e studenti con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere). Più precisamente, la/il tutor tecnico fornisce, a studentesse e studenti, supporto inerente all'utilizzo della piattaforma e-Learning, garantendo l'accesso e l'utilizzo corretto dei materiali didattici. La/Il tutor tecnico svolge, altresì, funzioni di supporto attraverso l'introduzione e la familiarizzazione di studentesse e studenti con l'ambiente tecnologico.

Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico delle/dei docenti e delle/dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo

adottato dall'Ateneo. Per i CdS in Medicina e chirurgia, vengono valorizzate attività specifiche per l'ambito della pedagogia medica. Per i Corsi prevalentemente o integralmente a distanza, attivati esclusivamente come Corsi interateneo con Unitelma Sapienza, è prevista, altresì, una formazione specifica sull'uso della piattaforma di E-learning organizzata dall'Ateneo partner e promossa, incentivata e monitorata dai CdS.

Per gli aspetti indicati fare **riferimento a scheda SUA-CdS, quadro** RISORSE DI PERSONALE > Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento**.**

Punto di Attenzione D.CDS.3.2- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2]. **D.CDS.3.2.6** Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica. **D.CDS.3.2.7** Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico. **D.CDS.3.2.8** Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici. **D.CDS.3.2.9** Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica, messi a disposizione dall'Ateneo, dalla Facoltà, e dal Dipartimento, assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Il CdS accerta anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali aule, biblioteche, sale studio, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dalle/dai docenti. Benché questo Punto di Attenzione riguardi alcuni aspetti relativi ai requisiti di Sede che in genere non sono di diretta competenza dei CdS, questi ultimi hanno tuttavia il compito di rendere note alle strutture di riferimento - Ateneo, Facoltà, Dipartimenti - le proprie necessità in termini di dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerentemente con la propria offerta formativa (ad esempio: elaborazione del piano aule, degli orari, inserimento in GOMP della programmazione didattica, allestimento di esperienze di laboratorio, predisposizione di materiale per le esercitazioni didattiche, elaborazione di ricerche bibliografiche, e così via).

I CdS devono inoltre assicurarsi che le strutture in dotazione (biblioteche, laboratori e altri ausili didattici) siano effettivamente disponibili e costantemente soggette alla necessaria manutenzione. Nel contempo, il CdS deve poter dimostrare, ai fini dell'accreditamento, che l'utilizzo delle attrezzature e delle aule sia oggetto di adeguato supporto tecnico e che la segreteria didattica abbia una organizzazione funzionale e per obiettivi.

Per tutti i CdS professionalizzanti, questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Per i CdS di area sanitaria devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire alle studentesse e agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica.

Per i CdS in Odontoiatria e protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti, comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica. Per i CdS di area sanitaria, questo aspetto da considerare fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico. Per tutti i CdS di area sanitaria, deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, ect). Il secondo Aspetto da Considerare (Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS) va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

Relativamente al quarto Aspetto da Considerare (Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo), i servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.

Relativamente al quinto Aspetto da Considerare (I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dalle/dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo),per tutti i CdS di area sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc.) per studentesse e studenti nelle strutture di tirocinio.

Inoltre, le strutture cliniche a cui accedono le studentesse e gli studenti per le rotazioni di tirocinio, devono risultare adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG). L'adeguatezza delle strutture cliniche deve essere documentata in sede di Autovalutazione.

Per i CdS in Medicina e chirurgia, è prevista la programmazione dei tirocini nei reparti in parallelo alle discipline cliniche affrontate nella programmazione della didattica frontale del semestre. Per tali attività, le studentesse e gli studenti devono essere affiancati da tutor clinici impegnati in attività professionale medica.

Deve essere disponibile un registro di professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) nominati dal consiglio di struttura didattica sulla base della qualificazione professionale (specializzazione o ambito assistenziale), in possesso di requisiti definiti ex ante dall'Ateneo, a cui sono assegnati le studentesse e gli studenti per le attività di tirocinio, possibilmente anche formati alla didattica tutoriale. I tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale

(sistema Educazione Continua in Medicina, ECM).

Il CdS è tenuto ad organizzare riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per l'allineamento delle competenze (obiettivi di apprendimento).

Per gli aspetti indicati fare riferimento alla scheda SUA-CdS, quadri SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative / Servizi a supporto

D.CDS. 4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Questo indicatore riguarda il modo in cui il CdS risponde alle sollecitazioni provenienti da studentesse e studenti, dal mondo del lavoro, dalle parti interessate, nonché dagli stessi docenti, in ordine agli interventi di miglioramento e aggiornamento che devono essere regolarmente promossi

in ossequio ai criteri di AQ.

Occorre pertanto documentare ogni fase del processo di revisione delle attività del CdS, rendendone partecipe l'Ateneo, attraverso il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione, così come dimostrare di aver recepito le indicazioni del Nucleo e/o del Team. Questa parte si incrocia, ai fini valutativi, con le analisi fatte relativamente agli indicatori degli ambiti di sistema A (Strategia, pianificazione e organizzazione) e C (Assicurazione della qualità).

Punto di Attenzione D.CDS.4.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni delle/dei docenti e delle studentesse e degli studenti, e dei destini occupazionali delle laureate e dei laureati; va previsto, a questo fine, oltre al coinvolgimento di docenti e studenti, anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente.

I CdS devono analizzare scrupolosamente le opinioni espresse dalle studentesse e dagli studenti, dai laureandi e dai laureati, nonché gli esiti degli esami di profitto e adeguatamente valorizzare le raccomandazioni espresse dalla CPDS e dagli altri organi di AQ. Devono altresì descrivere le modalità di rilevazione e di discussione dei risultati delle opinioni delle studentesse e degli studenti (incontri pubblici, rilevazioni statistiche poi rese evidenti con raccolta di feedback, e così via). Devono adeguatamente dare evidenza di come vengono trattati i dati in CdS, in che maniera il CdS desume da tali dati le azioni correttive e/o di miglioramento da intraprendere, così come documentare le azioni di sensibilizzazione intraprese nei confronti di docenti che abbiano ottenuto punteggi bassi su specifici aspetti di docenza che emergono dall'analisi dei questionari di soddisfazione delle studentesse e degli studenti.

Il CdS deve rendere note le misure adottate per la rilevazione e gestione dei reclami delle studentesse e degli studenti (ad es. mailbox funzionale del CdS, "cassetta dei suggerimenti"), reclami dei quali di norma la CPDS tiene conto nel formulare le proprie raccomandazioni ai CdS. I verbali del Consiglio di CdS devono adeguatamente documentare l'esame dei rilievi sollevati dalla CPDS, nonché le azioni intraprese dal Collegio dei Docenti al riguardo.

Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause, consentendo a docenti e studenti di rendere note, in forma agile e diretta, le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. In conclusione, il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le Parti Interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale

del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per riesaminare i risultati di apprendimento e i relativi percorsi formativi al fine di migliorarli per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, inoltre, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.

Per ulteriori approfondimenti sulla consultazione delle Parti Interessate si vedano le Linee Guida sapienza per la Consultazione delle Parti Interessate per i Corsi di Studio e per i Dottorati di Ricerca.

Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi, il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa. I CdS devono, attraverso un insieme di attività collegiali, promuovere momenti di confronto e di verifica dei propri percorsi formativi, tenendo conto della necessità di aggiornarli costantemente in base ai mutamenti che occorrono nell'ambito delle discipline impartite al loro interno. In questo senso è importante che vi sia una frequente interazione tra i CdS e i Dottorati di Ricerca di riferimento, così come tra i CdS e le parti interessate, che sovente vengono contattate solo in fase di progettazione dell'offerta formativa.

Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, nonché, per i CdS in Medicina e chirurgia, anche Ministero della Salute, Aziende Sanitarie, con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e per i CdS in Medicina e chirurgia anche specializzandi.

Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni delle studentesse e degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.

È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte delle studentesse e degli studenti

Per gli aspetti indicati fare riferimento alla scheda SUA-CdS, quadri: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS + SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative / Infrastrutture / Servizi a supporto + MONITORAGGIO DEI RISULTATI > Opinioni studenti / Opinioni dei laureati / Dati di ingresso, di percorso e di uscita / Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare + Organizzazione e gestione della qualità > Riesame annuale

Da considerare: Verbali incontri collegiali; Relazioni CPDS e degli altri organi di AQ.

Punto di Attenzione - D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ.

Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami (media e deviazione standard dei voti conseguiti per singolo insegnamento) e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS, sviluppato sulla base dei dati del Cruscotto ANVUR relativi alla valutazione, attraverso la Scheda di Monitoraggio (SMA), di altri Corsi di Studio della stessa Classe su base nazionale, regionale e di Ateneo.

Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali, includendo, per i CdS in Medicina e chirurgia, nel coordinamento didattico anche le attività professionalizzanti (tirocini).

I cicli di studio successivi al CdS (Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Medicina, per i CdS in Medicina e chirurgia) in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso le studentesse e gli studenti in uscita del CdS in esame.

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio attraverso l'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale e per i CdS in Medicina e chirurgia anche attraverso studi di settore di area medica e altre analisi.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.. Per i CdS in Medicina e chirurgia, andrebbe monitorato, inoltre, l'esito della prova di ammissione alle Scuole di specializzazione in Medicina, nel primo concorso dopo il conseguimento della Laurea.

Relativamente all'ultimo Aspetto da Considerare, per attori del Sistema AQ si intende Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, tutor clinici, personale tecnico-amministrativo, studenti, responsabili delle attività assistenziali delle strutture frequentate, parti interessate, etc.

Il TQ, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dei processi, con il supporto dell'Ufficio Supporto Strategico e Programmazione, dal 2020 ha avviato lo sviluppo di un applicativo ad accesso riservato utilizzando le credenziali di posta elettronica, per la complessiva gestione dei dati OPIS, per la restituzione e la consultazione dei risultati, il download di dati e la predisposizione di report. Mediante tale applicativo è possibile estrarre anche gli indicatori resi disponibili sul Cruscotto ANVUR.

L'applicativo, disponibile sulla pagina web dedicata di Sapienza - Applicativo Opinioni Studenti - reportistica per i docenti, è stato implementato in ambiente Qlik Sense, un sistema di sviluppo di Business Intelligence che consente il trattamento di grandi quantità di dati e l'integrazione tra archivi che gestiscono informazioni di diversa natura e struttura.

Tale applicativo ha sostituito la modalità di restituzione della reportistica relativa alle OPIS, sia per le valutazioni dei singoli docenti, che per le analisi informative fornite agli organi di Facoltà, quali Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi, Presidenti di CM, Presidenti delle CPDS, oltre ai MD di Facoltà.

L'applicativo è stato progettato con due livelli di accesso:

- ✓ uno dedicato alla/al singolo docente, che può consultare i risultati OPIS relativi agli insegnamenti da lui erogati; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali di posta istituzionale personale;
- ✓ uno dedicato a Presidenti di CdS, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, CPDS, CM, con una visione dei dati OPIS più ampia, in funzione del ruolo istituzionale svolto; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali delle caselle di posta istituzionale di CdS, Facoltà, Dipartimenti, CPDS e CM.

Tramite l'applicativo è possibile prendere visione degli esiti e delle percentuali delle risposte date nei vari questionari. Attraverso dei "*bookmark*" o filtri è possibile visualizzare i dati a seconda delle proprie esigenze e confrontare varie entità, quali, ad esempio, settori scientifico-disciplinari, CdS, attività formative, domande dei questionari, nonché analizzare e raffrontare dati di anni diversi, in quanto gli archivi contengono le informazioni dal 2014-2015 ad oggi. Il salvataggio come pdf, fogli Excel o immagini consente anche l'uso di tali dati in vari contesti, reportistica o elaborazione.
A partire dall'a.a. 2022-2023, l'applicativo è stato implementato, dando la possibilità alla/al docente di avere i risultati delle OPIS d'aula in tempo reale. In particolare, accedendo alla App Qlik Sense OpiS Report Docente (OpiS ReD)con le credenziali *@uniroma1.it* dall'indirizzo *https://www.uniroma1.it/it/pagina/applicativo-opinioni-studenti-reportistica-i-docenti*, è possibile visionare i risultati aggregati - relativi a ciascun insegnamento o modulo erogato – compilati dal numero minimo di studenti necessario ad assicurare l'anonimato (*Saranno disponibili solo se i questionari OpiS compilati sono più di 4*).